"INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ"

del fondo

WISEQUITY VII

La presente informativa si basa sulle previsioni di cui al Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, come integrato dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni relative al principio «non arrecare un danno significativo», che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche.

DATA	DESCRIZIONE
24 settembre 2026	Creazione

INDICE

A. Sintesi 3
B. Nessun obiettivo di investimento sostenibile 3
C. Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario 3
D. Strategia di investimento 4
E. Quota degli investimenti 5
F. Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali 6
G. Metodologie 6
H. Fonti e trattamento dei dati 6
I. Limitazioni delle metodologie e dei dati 6
J. Dovuta diligenza 7
K. Politiche di impegno 8
L. Indice di riferimento designato 8

A. Sintesi

Wise Equity SGR S.p.A. (di seguito, la "**SGR**") ha sottoscritto nel 2015 i *Principles for Responsible Investments* (c.d. "PRI"), un *set* di principi di investimento volontari che presentano una serie di azioni per incorporare tematiche ESG nelle pratiche di investimento e tramite la cui implementazione i gestori di fondi possono contribuire a sviluppare un sistema finanziario più sostenibile.

La SGR è dunque consapevole, da tempo, dell'importanza di una gestione responsabile del *business*, che contribuisca alla creazione di valore sostenibile nel breve e medio-lungo periodo per tutti gli *stakeholders* di riferimento, attraverso l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di *governance* nell'ambito del proprio processo di investimento.

In linea con quanto precede, la SGR ha lanciato il fondo WISEQUITY VII (di seguito, il "**Fondo**") ai sensi dell'art. 8 del Regolamento 2019/2088 (di seguito, il "**Regolamento SFDR**"), che riguarda i "Prodotti finanziari che promuovono, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche".

In particolare, in linea con le proprie *policy* il Fondo si propone di considerare, attraverso la propria attività di investimento ed in particolare la promozione di certe caratteristiche ambientali e/o sociali come di seguito definite, alcuni dei principali fattori ESG. Ai fini di quanto precede, la SGR ha individuato due tipologie di caratteristiche che prendono in considerazione profili ambientali ("E") o sociali ("S") e ha sviluppato per conto del Fondo alcuni specifici processi e strumenti di investimento, come di seguito descritti in dettaglio.

Ad esempio, il processo di investimento prevede un'attenta valutazione dei rischi e delle opportunità connesse ai profili di sostenibilità sia in fase pre-investimento, che post-investimento ed *exit* (come di seguito dettagliato), anche al fine di definire un percorso di miglioramento delle società in portafoglio (di seguito, le "**Società Partecipate**") durante l'*holding period.*

Da ultimo, si precisa che la SGR, per conto del Fondo, effettua solamente investimenti diretti e che la quota di investimenti in Società Partecipate che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali in linea con quanto previsto dal Regolamento SFDR e gli elementi vincolanti della strategia (di seguito descritti) è pari al 100%. La SGR non effettua altri investimenti per conto del Fondo.

B. Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

C. Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

In linea con le proprie *policy* e con quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento SFDR, la SGR promuove, attraverso l'attività d'investimento del Fondo, caratteristiche ambientali e sociali (di seguito, le "**Caratteristiche**") al fine di contribuire alla transizione verso modelli economici più sostenibili e in linea con l'Accordo di Parigi. In particolare, sono state individuate due tipologie di Caratteristiche che prendono in considerazione profili ambientali ("E") o sociali ("S"), di seguito elencate:

<u>Caratteristiche ambientali ("E")</u>

1. Efficientamento Energetico
2. Riduzione delle emissioni di GHG
3. Economia circolare nell'utilizzo e gestione dei materiali/componenti

Caratteristiche sociali ("S")

4. Inclusione e tutela delle pari opportunità e della diversità
5. Equità retributiva
6. Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro
7. Servizi di *welfare* per il benessere dei lavoratori e dei rispettivi nuclei familiari
8. *Supply chain* responsabili

D. Strategia di investimento

In linea con l'*asset allocation* del Fondo e al fine di soddisfare le Caratteristiche promosse, la SGR prende in considerazione le tematiche ESG nella propria strategia di investimento. In particolare, la SGR integra nel processo di investimento i fattori ESG prevedendo un'attenta valutazione dei rischi e delle opportunità con riferimento ai profili di sostenibilità, in fase di pre-investimento, post-investimento ed *exit* (come di seguito dettagliato), anche al fine di definire un percorso di miglioramento delle Società Partecipate durante l'*holding period*.



- **Pre-investimento**

  - *Negative screening* diretto ad escludere investimenti in attività economiche illegali o che rientrano in settori considerati controversi, come esplicitati all'interno del Regolamento di Gestione.
  - *Questionario buona governance* diretto a verificare se la società *target* rispetta prassi di buona *governance* (si veda infra).
  - *ESG due diligence* volta a verificare, oltre a rischi ed opportunità in ambito ESG - compresi i rischi climatici fisici e di transizione - il potenziale allineamento della società *target* alle Caratteristiche promosse dal Fondo ed a verificare il livello di consapevolezza ed impegno della stessa società *target* rispetto alle tematiche ESG;
  - *Due diligence ambientale (facoltativa)* diretta ad approfondire aspetti ambientali qualora emerga che la società *target* - per la sua attività o per il settore di appartenenza - gestisca uno o più siti produttivi e sia perciò esposta a potenziali rischi ambientali rilevanti.

  A conclusione della fase di analisi pre-investimento, una sintesi dei risultati emersi dallo *screening* e dalla *due diligence* è inclusa nei documenti predisposti dal *Team* di Gestione per la discussione con il Consiglio di Amministrazione della SGR, in modo da rappresentare i rischi e le opportunità relativi alla società *target* nell'ambito del processo di approvazione dell'operazione.

- Post-investimento

- *ESG Action Plan* volto a definire un piano d'azione che identifica specifici obiettivi di miglioramento per mitigare i rischi ESG o cogliere le opportunità ESG identificate, da implementarsi su un orizzonte pluriennale durante il periodo d'investimento. Una volta predisposto, l'ESG Action Plan è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società Partecipata. L'ESG *Action Plan* prevede, ad esempio, l'adozione del modello di organizzazione e gestione (c.d. "modello ex D.lgs. n. 231/2001") e del Codice Etico, qualora tali presidi non risultino già in vigore al momento dell'acquisizione.

- *Monitoraggio annuale delle Caratteristiche E/S e KPIs* al fine di misurare e valutare con cadenza annuale - anche attraverso il supporto di un consulente esterno specializzato e tramite una piattaforma IT dedicata - le *performance* ESG delle Società Partecipate legate alla promozione delle Caratteristiche.

- *Monitoraggio prassi buona governance* al fine di verificare che le Società Partecipate mantengano (e, ove ritenuto opportuno, migliorino) le proprie prassi in tema di *governance* (si veda infra).

- *Reportistica annuale* indirizzata agli investitori, volta a dare evidenza delle *performance* ESG delle Società Partecipate all'interno della reportistica finanziaria prevista dal Regolamento di Gestione del Fondo. Le informazioni relative alle Caratteristiche E/S sono altresì contenute in un apposito allegato all'informativa periodica indirizzata agli investitori, come previsto dall'art. 11 del Regolamento SFDR.

- Exit

- *Condivisione risultati ESG* in fase di disinvestimento, per mettere a disposizione dei potenziali acquirenti i risultati del monitoraggio delle *performance* ESG annuali al fine di dare evidenza dei progressi raggiunti e del valore ESG generato attraverso gli investimenti del Fondo.

Inoltre, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento SFDR, la politica della SGR in merito alle prassi di buona *governance* prevede una valutazione *ex-ante* e poi periodica (con riferimento a tutte le Società Partecipate del Fondo), in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Nella fase di pre-investimento, la SGR prevede:

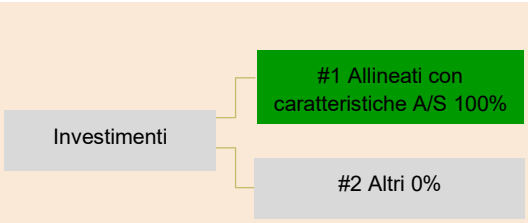
- la verifica della presenza di prassi di buona *governance* attraverso un apposito questionario diretto ad indagare nelle società *target* gli ambiti di buona *governance* rilevanti sia ai sensi di legge che per la SGR;

- la redazione di una sintesi al fine di evidenziare - sulla base di considerazioni complessive e di carattere qualitativo che tengano conto delle peculiarità di ciascuna società *target* - le prassi di buona *governance*, da includere nell'*information memorandum* diretto al Consiglio di Amministrazione della SGR;

- la valutazione di tali prassi da parte del Consiglio di Amministrazione della SGR tenuto conto che, ai sensi del Regolamento SFDR, la valutazione positiva delle prassi costituisce una condizione all'investimento per i fondi c.d. "articolo 8".

E. Quota degli investimenti

La SGR per conto del Fondo, che può effettuare i propri investimenti anche per il tramite di *special purpose vehicles (SPVs)*, effettua solamente investimenti diretti. La quota di investimenti in Società Partecipate che promuovono Caratteristiche in linea con quanto previsto dal Regolamento SFDR e gli elementi vincolanti della strategia sopra descritti è pari al 100%. La SGR non effettua altri investimenti per conto del Fondo.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

F. Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

La SGR, per conto del Fondo, ha adottato indicatori specifici (di seguito, gli "Indicatori") per verificare come e in che misura le Società Partecipate soddisfino le Caratteristiche promosse misurando le *performance* ESG degli investimenti del Fondo, nonché i progressi ottenuti durante l'*holding period* rispetto a quanto definito dall'ESG *Action Plan*.

Le Caratteristiche e i relativi Indicatori sono valutati con cadenza annuale anche con il supporto di un consulente esterno specializzato.

G. Metodologie

Per monitorare la promozione delle Caratteristiche E/S, vengono a queste abbinate gli Indicatori di performance.

Tali KPI sono definiti sulla base di *standard* di rendicontazione di sostenibilità internazionalmente riconosciuti, come dettagliato nella *Policy ESG e di Investimento Responsabile*.

H. Fonti e trattamento dei dati

I dati utilizzati per misurare in che misura le Società Partecipate soddisfino le Caratteristiche promosse dal Fondo sono resi disponibili dalle stesse Società Partecipate, anche attraverso una piattaforma IT dedicata. In alcuni casi si può rendere necessario ricorrere, in misura comunque residuale, a stime basate sulle migliori metodologie a disposizione.

La rendicontazione degli Indicatori avviene sulla base di *standard* di rendicontazione di sostenibilità internazionalmente riconosciuti e utilizzando le informazioni trasmesse dalle Società Partecipate, le quali si avvalgono del supporto di un consulente esterno specializzato nella rendicontazione di informazioni ESG e si impegnano a garantire un maggior controllo interno del dato fornito nel corso del tempo.

Tra l'altro, la SGR provvede al trattamento delle informazioni così ricevute dalle Società Partecipate nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati applicabile, nonché conformemente alle proprie *policy* interne in materia.

I. Limitazioni delle metodologie e dei dati

La SGR riscontra una serie di limitazioni nell'ambito della propria metodologia con riferimento a:

- la reperibilità dei dati ESG pubblici disponibili relativi alla sfera degli investimenti finanziari legati al Private Equity;
- disponibilità dei dati relativi alle società che entrano in portafoglio nell'ultima fase dell'anno;
- l'assenza di obblighi di rendicontazione ESG (come ad esempio CSRD, tenuto conto delle modifiche introdotte dalla Direttiva (UE) 2026/470 c.d. "Pacchetto Omnibus I");

- la dimensione e la struttura ESG delle società *target*;
- il ricorso, seppur in via residuale, a stime basate sulle migliori metodologie a disposizione.

D'altra parte, tali limitazioni non influiscono sul modo in cui sono soddisfatte le Caratteristiche promosse dal Fondo, anche grazie agli *standard* internazionali presi a riferimento nella costruzione degli Indicatori e alla progressiva implementazione della piattaforma IT dedicata alla raccolta e al monitoraggio dei dati ESG.

J. Dovuta diligenza

La SGR, per conto del Fondo, applica un elevato grado di diligenza in tutte le fasi di investimento, con particolare riferimento ai profili ESG - compresi i rischi di sostenibilità - anzitutto attraverso le attività e i presidi già descritti nella sezione D. Con particolare riferimento all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni d'investimento, la SGR provvede a ciò per conto del Fondo tenendo conto della Procedura di investimento, della *Policy ESG e di Investimento Responsabile* e della Policy di gestione del rischio, che individua i rischi ai quali i FIA gestiti dalla SGR - tra cui il Fondo - sono esposti o potrebbero essere esposti.

La SGR si è dotata di ruoli, responsabilità e flussi informativi ben definiti che prevedono:

- Senior Partner/Partner responsabile dell'investimento: in quanto membro del Consiglio di Amministrazione della Società Partecipata, è responsabile dell'implementazione delle disposizioni ESG e della discussione dello stato di avanzamento dell'ESG *Action Plan* e delle attività di monitoraggio in sede consiliare della Società Partecipata. Ove necessario, è altresì tenuto a segnalare, su base almeno annuale, la necessità di eventuali azioni e interventi correttivi. Tale figura è inoltre chiamata a riportare annualmente al Consiglio di Amministrazione della SGR - nell'ambito dell'aggiornamento dell'andamento della Società Partecipata - un *summary* delle *performance* ESG in relazione allo stato di avanzamento dell'ESG *Action Plan*, così da valutare la necessità di implementare eventuali azioni correttive. Infine, il Senior Partner/*Partner* è chiamato a informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione della SGR in merito ad eventuali incidenti gravi in relazione a tematiche ESG che abbiano coinvolto la Società Partecipata e alle eventuali azioni correttive intraprese e/o da intraprendere.
- Principals e Investment Manager: forniscono supporto operativo e costante al Senior Partner/*Partner* responsabile dell'investimento, attraverso il dialogo con la Società Partecipata e il monitoraggio dell'andamento della società stessa con riferimento agli Indicatori.
- Senior Partner Dedicato: ha compiti di facilitazione e coordinamento in materia ESG all'interno del Team di Investimento per una più efficace implementazione della *Policy ESG e di Investimento Responsabile* della SGR e delle diverse iniziative e obiettivi previsti dall'ESG Action Plan delle società partecipate dei Fondi gestiti.
- Chief Financial Officer: è responsabile del monitoraggio, in coordinamento con il Senior Partner Dedicato, della corretta ed efficace implementazione della *Policy* ESG *e di Investimento Responsabile* della SGR, del coordinamento delle attività ESG, del monitoraggio dei principali *trend* di mercato e requisiti normativi in ambito ESG, nonché dell'allineamento ad essi della pianificazione delle eventuali attività di formazione. È inoltre chiamato a raccogliere, con il supporto di un consulente esterno, le informazioni relative agli Indicatori e allo stato avanzamento dell'ESG *Action Plan* delle Società Partecipate, funzionale al calcolo dell'ESG Ratio[1], a predisporre la reportistica interna di Fondo indirizzata agli investitori e a comunicare agli investitori, se significativi, i progressi in ambito ESG della SGR e delle Società Partecipate dei fondi gestiti

[1] ESG Ratio: grado di raggiungimento del Piano ESG da parte delle Società Partecipate

durante l'*Annual General Meeting*, nonché, nella reportistica periodica, eventuali incidenti gravi legati a tematiche ESG che abbiano coinvolto le Società Partecipate e le relative azioni correttive intraprese.

K. Politiche di impegno

La SGR, per conto del Fondo, si impegna a promuovere il miglioramento delle *performance* ESG delle Società Partecipate attraverso:

- l'elaborazione dell'ESG *Action Plan*;
- scambi periodici di informazioni con le Società Partecipate, mediante canali sia formali (ad esempio, durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione della società) sia informali (ad esempio, nell'ambito delle attività quotidiane di dialogo ed *engagement* tra la SGR e la società), in merito allo stato di avanzamento dell'ESG *Action Plan*;
- la promozione di *workshop* dedicati per il *senior management* delle Società Partecipate, tenuti con cadenza annuale, anche al fine di facilitare la condivisione di esperienze di successo tra le diverse Società;
- la definizione di ruoli e responsabilità in ambito ESG (si veda la sezione J).

Infine, come riportato nella sezione precedente, il Senior Partner/*Partner* responsabile dell'investimento è chiamato a informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione della SGR in merito ad eventuali incidenti gravi in relazione a tematiche ESG che abbiano coinvolto la Società Partecipata e alle eventuali azioni correttive intraprese e/o da intraprendere.

L. Indice di riferimento designato

Non è stato designato un indice di riferimento per soddisfare le Caratteristiche promosse dalla SGR per conto del Fondo, in quanto la SGR fa affidamento sugli Indicatori per verificare in che misura le Caratteristiche sono state soddisfatte attraverso l'attività di investimento.